

« Vogliamo una casa civile ! »

Tre edifici dell'INCIS occupati per protesta

lori sera centinaia di donne e bambini si sono insediati nelle case vuote - La polizia blocca l'intera zona

La tragedia della casa, assillo quotidiano di decine di migliaia di famiglie romane, è esplosa ieri sera alla Giubbaletta in una nuova, drammatica protesta.

Tre edifici delle case dell'INCIS ancora vuoti sono stati occupati da una cinquantina di donne esasperate dalle terribili condizioni in cui sono state costrette a vivere - per 10-15 anni! - le loro famiglie. Nelle preventivazioni delle baracche di via Pico della Mirandola, che dovranno essere lasciate libere entro il 10, altre avevano lasciato gli alloggi sovraffollati di via Colonnato Colombo. Erano da poco trascorse le 24 quando i primi gruppi di persone si sono incamminati verso i blocchi dell'INCIS di Doglio Ameno nei pressi dell'EUR: preparate alcune coperte per trascorrere la notte e presi per mano i bambini, le donne sono uscite in strada. Ben presto la folla si è fatta più fitta, fino a formare un lungo corteo.

Superati i cancelli, è stata rapida, al lume delle candele. L'occupazione dei vari appartamenti, che sono ancora privi di luce e di acqua. Poco dopo sono arrivate le camionette della Celere e, con esse, anche due tetri furgoni che servono alla polizia per le restate delle "passeggiatrici" funzionari e agenti hanno sostato fino a tarda notte in via Fontebonico e sul piazzale di fronte agli edifici. Ogni tanto venivano rivolti agli occupanti inviti a sgomberare. Lo sgombrare delle antiche e le pressioni delle camionette non hanno fatto uscire per un solo donna dai tre palazzi. Le porte sono rimaste sbarrate. Da qualche finestra è stato gridato ai funzionari dell'INCIS, perché le famiglie occupate non abbiano questo mezzo estremo di protesta per strappare finalmente una casa.

I baracche di via Pico della Mirandola non avevano davanti che una prospettiva di occupazione. Su un terreno dove sorgono le loro baracche saranno costruiti dei palazzi. Il dieci marzo essi saranno scacciati e nessuno in grado di assicurare loro una casa; hanno consumato i graditi delle case della prefettura, hanno chiesto di essere ospitati al Villaggio Olimpico, ma la risposta è stata sempre la stessa. In un gruppo di case INCIS di via Colombo numerose famiglie sono ammassate da qualche anno in appartamenti vecchi, e angustie decine di persone debbono vivere in pochi metri quadrati di spazio. Anche questa doveva essere una sistemazione provvisoria. Eppure, si tratta di famiglie che non potrebbero essere grate: per un alloggio modesto, ma decente, sono disposte a pagare. Gli uomini, in genere, lavorano. Guadagnano poco, ma possono pagare un modesto affitto.

Le case, in via Colombo, dove sono ammassate decine di famiglie in una situazione indegna di un paese civile, sono dell'INCIS, come sono dell'INCIS i nuovi alloggi occupati ieri sera. E sono dell'INCIS anche i villaggi, i grattacieli, il Pesaro e all'EUR: è stata lotta molto pubblicata per il fatto che, nei nuovi appartamenti non mancheranno i telefonisti e i televisori. Un giorno prima, ha fatto addaltrare un titolo a tutta pagina su questo fatto e rivoluzionario di abitazioni di un ente pubblico che non sono pacifiche. L'episodio di ieri sera fa giustizia della demagogia di quanto, con annunci senza ombra, vorrebbero far dimenticare una realtà ben diversa.

A Roma, presso FIAC, giacevano da tempo 30 mila domande per l'assegnazione di un alloggio. Come possono, quando si è in fila, dimenticare tutto questo?

La nostra è una vita impossibile Sono 15 anni che aspettiamo

« La nostra è una vita impossibile », « Sono 15 anni che aspettiamo », « Non possiamo resistere, in queste condizioni ». Questo ci hanno detto le donne che hanno occupato le case dell'INCIS di Doglio Ameno. E questo ci hanno ripetuto anche i loro congiunti, che le hanno seguite o che si sono trattenuti nella strada.

Alcuni ci hanno illustrato situazioni che sono troppo eloquenti per essere commentate.

● Giovanni Ciccarelli abita in via Colombo n. 310 con la moglie Teresa e due figlie, insieme alla famiglia della signora Angela D'Angela (composta di due persone) in un appartamento di due stanze. E' lì 16 anni che dura questa situazione.

● Arcangelo Magri abita con la moglie Angela e tre figlie in una baracca di 3,60 per 3,60 in via Veduggia dal 1949.

● Ad Antonio Fracazzotto, nella baracca che anche ora occupa in via Veduggia, è morto un figlio di ventisei mesi, Mario, ammalato di bronchite acuta. La moglie, Flora Avangelisti, è incinta. Tre sono i bambini; Giocchino di sette anni, Mario di 5 e Serafino di 3.

● In una baracca di tre metri per tre, in via Pico della Mirandola, vive Gaetano Fiorillo insieme alla moglie Graziella Fugazzolo e alla figlia Mariella, di un anno e mezzo.

● In una casa di due stanze, in via Colombo, abitano Mario Pietrangeli, la madre Maria, la sorella Anna, sposata con due figli, e il fratello Francesco, sposato con tre figli.

● Sempre in via Colombo, in un appartamento di 4 stanze, abitano 19 persone.

I monopoli all'attacco Cresce il prezzo dello zucchero

Manovre in borsa - Silenzio del Comitato prezzi - Potrebbe costare 130 lire al chilo

Lo zucchero rincara: il suo prezzo è aumentato da un milione di lire a un massimo di 120 mila lire. Fino alla fine di febbraio costava all'incirca 100 mila lire al chilogrammo, ora i prezzi sono saliti a 120 mila lire. Il prezzo è salito di 20 mila lire, se non di più. I grossisti, allargano le braccia, pieni di perplessità. « E così, non c'è niente da fare, lo zucchero sta aumentando il prezzo, nessuno lo ferma », dice il presidente del Comitato prezzi, Giuseppe Fugazzolo, che il 20 marzo ha fatto un'uscita.

A parte il fatto che alcuni grossisti hanno pagato un prezzo di 120 mila lire, il prezzo è salito di 20 mila lire, se non di più. I grossisti, allargano le braccia, pieni di perplessità. « E così, non c'è niente da fare, lo zucchero sta aumentando il prezzo, nessuno lo ferma », dice il presidente del Comitato prezzi, Giuseppe Fugazzolo, che il 20 marzo ha fatto un'uscita.

Cresce l'ondata di sanfedismo

I manifesti di sei film sequestrati dalla polizia

Le incostituzionali direttive di Scelba prontamente eseguite - Alla scuola di Trombi - Analoghi provvedimenti presi in altre città - Il Tribunale di Torino ha assolto gli autori dei manifesti inermi

I manifesti pubblicati da sei film sono stati sequestrati dalla polizia per ordine della Procura della Repubblica di Torino. I sequestrati sono: « Il processo », « Il processo », « Il processo », « Il processo », « Il processo », « Il processo ».

Alle ore 10 al teatro Jovinelli

Domani il convegno degli ex « non residenti »



Una fila di ex « non residenti » affamati

Domani, alle ore 10, al teatro Jovinelli, si terrà il convegno degli ex « non residenti ». Il convegno sarà presieduto dal presidente della giunta, Carlo Cazzullo, e avrà come tema principale la situazione dei « non residenti » in città.

In una villa di Grottaferrata

Giovane operaio ucciso da una valanga di tubi

Un giovane operaio è stato ucciso da una valanga di tubi che si è abbattuta su di lui mentre lavorava in una villa di Grottaferrata. L'incidente è avvenuto durante i lavori di ristrutturazione della villa.

Arrestato a Fiumicino mentre partiva per la Francia

Sfuma per il ladro la "luna di miele"

Piangente la sposa ha supplicato le guardie - La « banda » del Lido accusata di numerosi furti - Visoni rubati in via Arno

Un giovane di Fiumicino, arrestato a Fiumicino mentre partiva per la Francia, è stato accusato di numerosi furti. La sposa piangente ha supplicato le guardie. La « banda » del Lido è accusata di numerosi furti, tra cui visoni rubati in via Arno.

Un nuovo grave sopruso padronale

Sospesa la C. I. alla Profil-lamina

Immediata risposta: sciopero ad oltranza - Continua l'antica lotta dei lavoratori della Cleda

Nelle fabbriche e nei uffici della città è in atto da alcuni giorni una lotta per la sospensione della C. I. alla Profil-lamina. I lavoratori della fabbrica sono in sciopero ormai da un mese.

Si getta da un muro sui binari ferroviari

Un uomo in preda al delirio si è gettato da un muro sui binari ferroviari. L'incidente è avvenuto a Roma.

Il Partito

Convegno alle Fratocchie dei dirigenti della provincia

Una lettera della madre dal paese nativo

Non sono scomparsi i genitori dei due fratellini calabresi

Precipitoso viaggio per non perdere la casa - Una vita di stenti

I due fratelli calabresi, scomparsi da tempo, sono stati trovati in un paese nativo. La madre ha scritto una lettera dal paese nativo.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi sabato 4 marzo 1961. Temperature: Roma 15°C, Napoli 18°C, Palermo 12°C.

Demagoghi

Demagoghi: Nati martedì 28 marzo 1961. Demagoghi: Nati martedì 28 marzo 1961.

GGCI

GGCI: Nati martedì 28 marzo 1961. GGCI: Nati martedì 28 marzo 1961.

Ingerendo dei barbiturici

Studentessa per amore si avvelena in classe

Una giovane studentessa si è avvelenata in classe per amore. L'incidente è avvenuto durante una lezione.

Dibattito in Campidoglio sulla mozione comunista

Il "libro nero" dell'Acqua Marcia

Chiesta la decadenza anticipata della concessione alla Società vaticana - Gli interventi di Della Seta e Natoli

Con la discussione della mozione comunista presentata al Consiglio di Campidoglio il problema dell'Acqua Marcia non è ancora risolto. Il dibattito si è svolto in un'atmosfera di accesa polemica.

Sospese le trattative Irresponsabile atteggiamento delle direzioni Atac e Stefer

Le trattative per la concessione dell'Acqua Marcia sono state sospese. Le direzioni Atac e Stefer sono state criticate per l'irresponsabile atteggiamento.

Sospese le trattative

Irresponsabile atteggiamento delle direzioni Atac e Stefer

Le trattative per la concessione dell'Acqua Marcia sono state sospese. Le direzioni Atac e Stefer sono state criticate per l'irresponsabile atteggiamento.

Sospese le trattative

Irresponsabile atteggiamento delle direzioni Atac e Stefer

Le trattative per la concessione dell'Acqua Marcia sono state sospese. Le direzioni Atac e Stefer sono state criticate per l'irresponsabile atteggiamento.